



VMG Verband Militärischer Gesellschaften Schweiz

ASM Association des sociétés militaires suisses

ASM Associazione delle società militari svizzere

Comunicato stampa

Forte aumento delle partenze dal servizio civile – necessaria una revisione totale!

Berna, 22 febbraio 2024 – Le cifre annuali per il 2023 pubblicate oggi dall'Ufficio federale per il servizio civile ZIVI sono sorprendenti: L'anno scorso sono state ammesse al servizio civile 6.754 persone, il che corrisponde a un ulteriore aumento dell'1,8% rispetto all'anno record 2022. Con 1,8 milioni (+6,2%), il numero di giorni di servizio nel 2023 ha raggiunto il massimo storico. Per l'Associazione delle società militari svizzere (ASM), questa cifra enormemente elevata è dovuta principalmente alla libertà di scelta de facto tra esercito e servizio civile, politicamente accettata da anni. Ciò aggrava ulteriormente i numeri già critici dell'esercito. In vista dell'incerta espansione della guerra in Ucraina oltre il confine orientale della NATO, questo non è semplicemente giustificabile. Il sistema esistente è gravemente negligente e deve essere urgentemente riformato, se necessario con la reintroduzione dell'obiezione di coscienza.

Nel 2008 le ammissioni al servizio civile erano ancora circa 1.600, mentre a partire dal 2009 – con l'abolizione dell'esame di coscienza e l'introduzione della prova dell'atto – il numero è schizzato a ben oltre 6.000 persone. Delle 6.754 persone ammesse al servizio civile nei centri di reclutamento lo scorso anno, 3.769 (55,8%) hanno presentato la domanda prima della scuola reclute (RS), 786 (11,6%) dopo aver iniziato la RS e 2.199 (32,6%) dopo aver superato la RS. Ciò significa che alcuni non entrano nemmeno nella RS, mentre altri si cancellano prematuramente dopo la RS. Secondo la Costituzione, il servizio civile non è un'alternativa liberamente scelta al servizio militare, ma una forma speciale di adempimento del servizio militare obbligatorio in caso di conflitto di coscienza inconciliabile. L'alto numero di ammissioni al servizio civile indica chiaramente che i coscritti passano al servizio civile perché è più compatibile con i loro piani di carriera e la loro vita privata. Inoltre, il servizio militare non è di per sé attraente.

Partenze annuali di civili in numero di brigate: l'esercito è in emorragia

L'ASM critica da tempo il sistema incostituzionale della libertà di scelta di fatto tra esercito e servizio civile – anche se non il servizio civile in sé – che è pericoloso per la sicurezza del nostro Paese e che dovrebbe essere abolito rapidamente e definitivamente. La perdita annuale di circa 6800 civili corrisponde all'organico di una brigata da combattimento, che nessun esercito di milizia può assorbire in termini numerici e che sta erodendo il nostro sistema di milizia. Questa situazione non può essere giustificata sullo sfondo dell'incerta espansione della guerra in Ucraina oltre il confine orientale della NATO. La sicurezza militare deve tornare ad avere la massima priorità nella politica svizzera e per questo è indispensabile che l'esercito sia dotato di risorse umane adeguate. Purtroppo, le ultime decisioni del Consiglio federale in particolare, ma anche del Parlamento, vanno in una direzione diversa, ovvero verso una massiccia riduzione delle dimensioni e del personale dell'esercito.

Revisione totale del servizio civile necessario

Per l'ASM è quindi urgente non solo inasprire le condizioni per il passaggio dall'esercito al servizio civile attraverso diverse misure adottate dal Parlamento nel 2023 e in attesa, ma anche affrontare rapidamente una revisione totale del servizio civile, ad esempio con la reintroduzione dell'esame di coscienza. L'ASM propone anche la rapida introduzione del servizio di sicurezza obbligatorio,

presentato dal Consiglio federale nel marzo 2022. Tra le altre cose, questo prevede la fusione della protezione civile con il servizio civile per formare la cosiddetta protezione dalle catastrofi. In questo contesto, l'ASM suggerisce che la futura abolizione dell'Ufficio federale per il servizio civile (ZIVI) dovrebbe essere presa in seria considerazione già oggi. È ora necessario che il Consiglio federale e il Parlamento adottino una strategia chiara per rafforzare le forze armate in termini di personale ed equipaggiamento e, a tal fine, rendere molto più difficile l'accesso al servizio civile.

Contatto:

Colonnello SMG Stefan Holenstein, Presidente ASM / VMG, +41 79 241 59 57

*L'Associazione delle società militari svizzere (ASM) è un'organizzazione militare indipendente ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'UFSP. L'ASM riunisce attualmente oltre 30 associazioni e società militari (sottufficiali, ufficiali e società specializzate) con quasi 100.000 membri. Il suo scopo è quello di fornire un sostegno reciproco nelle attività fuori servizio e di prendere una posizione decisa sulle questioni di sicurezza e di politica militare.
Cfr. www.vmg-asm.ch*